

2013

PREMIO
VIVERE A SPRECO ZERO
PRIMA EDIZIONE



[PREMIO VIVERE A SPRECO ZERO]

Prima edizione del Premio dedicato ai progetti, alle azioni e alle iniziative degli enti locali per la riduzione degli sprechi e il miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse. La premiazione si terrà il 28 settembre 2013 ore 12.00 a Trieste, presso lo Starhotels Savoia Excelsior Palace, Sala Imperatore, nell'ambito della seconda edizione della manifestazione "TRIESTE NEXT". Maggiori informazioni sul sito di TRIESTE NEXT alla pagina: <http://www.triestenext.it/progetti/un-anno-contro-lo-spreco/>



INDICE

PERCHE' UN PREMIO PER VIVERE A SPRECO ZERO?	4
COSA SONO LE "BUONE PRATICHE"	5
LE CATEGORIE DEL PREMIO	5
LE MODALITA' DI SELEZIONE	5
I CRITERI DI SELEZIONE	6
I PROGETTI SELEZIONATI	6
1. CIBO	6
1.1 CIBO – INIZIATIVE SUL TERRITORIO ITALIANO	6
Comune di Trieste: Progetto "Trieste città contro lo spreco"	6
Comune di Massarosa (LU): Progetto "cibo salvato... cibo donato"	7
Comune di Genova: Progetto "Fruttometro"	7
Comune di Genova: Progetto "Pasto Buono"	7
Comune di Parma: Progetto Social Market	7
Provincia di Rimini: Progetto "ECO-VASCHETTA per la ristorazione"	8
1.2 CIBO - INIZIATIVE INTERNAZIONALI (EUROPA)	8
Belgio: Comune di Herstal Supermercati obbligati a donare gli invenduti.....	8
Repubblica Ceca: Comune di Brno Progetto "Daily Menus for Homeless"	8
Irlanda: LAPN (Local Authority Prevention Network).....	8
Portogallo: Progetto "Dose Certa" - Food waste reduction and certification in Portuguese restaurants .	9
Portogallo: Progetto Re-Food.....	9
Finlandia: Helsinki - progetto 'Saa syödä!' (letteralmente 'Licenza di mangiare'): food sharing di quartiere	9
UK: Courtauld Commitment	9
UK: Food Cycle	10
Danimarca: Stop Wasting Food	10
Germania: Save Food Initiative.....	10
Francia: A.N.D.E.S. (Association Nationale de Développement).....	10
Austria: "Food is precious" Initiative	10



2. ACQUA.....	11
Comune di Candelo (BI): "etichetta virtuale" per l'acqua di rete	11
Comune di Cologno Monzese (MI): Irrigazione di aree verdi con acqua di prima falda	11
Comune di Riolo Terme (RA): Localizzazione delle perdite sulla rete idrica	11
Regione Emilia Romagna: Progetto "Aqua" (Progetto LIFE)	11
3. ACQUISTI VERDI.....	11
Comune di Ferrara: politica GPP	11
Comune di Perugia: lubrificanti rigenerati nei mezzi pubblici.....	12
Comune di Settala (MI): politica GPP	12
Provincia di Rimini: Acquistiverditurismo.it	12
Regione Toscana: incentivazione degli acquisti verdi	12
Provincia autonoma di Bolzano: asfalti modificati con polverino di gomma da pneumatici fuori uso... ..	12
Comune di Firenze: asfalti modificati con polverino di gomma da pneumatici fuori uso.....	13
4. ENERGIA.....	13
Comune di Casalecchio di Reno (BO): Comunità solare locale.....	13
Comune di Basiglio (MI): riqualificazione energetica del comprensorio scolastico.....	13
Comune di Colorno (PR): Linee Guida "Luce e Ventilazione naturale"	14
Regione Autonoma della Sardegna Progetto Smart City - "A" Labeled Municipalities.....	14
Provincia di Genova: Progetto "Condomini Intelligenti"	14
Provincia di Milano: Riqualificazione energetica di edifici pubblici	14
Comune di Subiate (Monza): Illuminazione pubblica a LED con telecontrollo	15
Comune di Bolzano: progetto europeo «Sinfonia».....	15
Comune di Radicondoli (SI): centrale di teleriscaldamento	15
Comune di Firenze: sgravi fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici	15
Comune di Bologna: PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.....	16
Comune di Bologna: nuovo sistema di illuminazione pubblica	16
5. MOBILITA' SOSTENIBILE	16
Comune di Padova: Progetto "Cityporto"	16
Comune di Bari: rete di ricarica mezzi elettrici.....	17
Comune di Torino: [To]Bike.....	17
Parco del Gargano: Progetto Parkinbici - bike sharing intercomunale	17



Comune di Napoli: verso una mobilità sostenibile	17
Comune di Cervia: Progetto "Get around easily!" Free Bike Rental	18
Comune di Milano: Pums, Piano Urbano Mobilità Sostenibile	18
Comune di Padova: "MOBILITY CENTER"	18
6. RIFIUTI.....	18
Comune di Reggio Emilia: Progetto "NO WA" (Progetto LIFE).....	18
Comune/Provincia di Trento: Progetto Ecoristorazione Trentino.....	19
Capannori: Progetto "Passi concreti verso Rifiuti Zero"	19
Comune di Preganziol: "Centro Mobile del Riuso".....	19
Consorzio Priula, Consorzio TV Tre e Contarina spa: progetto "Eventi ecosostenibili"	19
Consorzio Priula, Consorzio TV Tre e Contarina spa: progetto "Impariamo a rifiutare"	20
Provincia di Firenze: Progetto "Chianti Wasteless" (Progetto LIFE).....	20
Comune di Massarosa (LU): "PATTO PER L'AMBIENTE"	21
Comune di Novara: riduzione dei rifiuti nelle mense scolastiche	21
Capannori: Programma Comunale di Prevenzione dei Rifiuti	21
Comune di Casier (TV): Progetto ECO-SCAMBIO.....	21
Provincia di Mantova: Meno rifiuti da imballaggio nella grande distribuzione organizzata (GDO).....	22
7. SUOLO.....	22
Comune di Firenze: Piano strutturale a volumi zero	22
Comune di Milano: assegnazione delle aree dismesse a cittadini & associazioni	22
Comune di Torino: CasaZera - sistema costruttivo per aree industriali dismesse	22
8. INIZIATIVE TRASVERSALI.....	23
Comune di Ripe San Ginesio (MC): Borgo a "Spreco Zero"	23
Comune di Padova: Progetto ECO courts (Progetto LIFE)	23
Provincia di Siena: Patto di comunità per lo sviluppo sostenibile.....	23



PERCHE' UN PREMIO PER VIVERE A SPRECO ZERO?

Ridurre gli sprechi è certamente un imperativo etico ed economico, specie in tempi di crisi. Tempi in cui la competizione per l'accesso e lo sfruttamento delle risorse naturali – suolo, acqua, energia – a livello globale si fa via via più accesa, in molte occasioni causa di perduranti conflitti, disastri ambientali, palesi violazioni di diritti umani, migrazioni massicce. Miniere, foreste, corsi d'acqua, risorse energetiche e alimentari, biodiversità: le risorse naturali sono alla base del funzionamento dell'economia europea e globale; le modalità e la voracità con cui tali risorse sono state sfruttate fino ad oggi è risultato del tutto insostenibile, se per sostenibilità si intende il mantenimento nel tempo delle risorse stesse. Continuare su questa strada, semplicemente non è un'opzione praticabile.

A distanza di 40 anni dal primo rapporto sui limiti della Crescita del 1972 e a 25 anni dal Rapporto della Commissione Brundtland (*Our Common Future*) rilasciato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, il tema delle risorse naturali e dell'efficienza nel loro uso è approdato al centro dell'attenzione delle politiche Europee e mondiali.

La necessità di ripensare un modello economico costruito intorno all'assioma della crescita infinita è oggi alla base della nuova strategia "Europa 2020" [COM(2010) 2020], la strategia decennale per la crescita sviluppata dall'Unione Europea dopo la fine della Strategia di Lisbona e in particolare dell'Iniziativa "A resource-efficient Europe – Un'Europa Efficiente sotto il profilo delle risorse" [COM(2011) 21]. Efficienza energetica, energie rinnovabili, risorse idriche e qualità delle acque, mobilità sostenibile, prevenzione dei rifiuti, consumo e produzione sostenibili, sono i temi principali su cui si articolano le politiche comunitarie volte a promuovere una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". A partire da questi temi l'Unione Europea ha definito strategie e piani di azione, istituito programmi di finanziamento, fissato target da raggiungere e individuato le aree prioritarie e le modalità di intervento. La necessità è ora quella di tradurre a livello locale questi impegni, a partire dalle città e dagli enti locali, sui quali ricade la responsabilità più grande di pianificare, intervenire e preparare il terreno per il cambiamento.

E' in questo contesto che si colloca il Premio "Vivere a Spreco Zero": un riconoscimento alle iniziative virtuose promosse, ideate, realizzate dai Comuni (e dagli enti locali) in materia di Cibo, Acqua, Acquisti Verdi, Energia, Mobilità, Rifiuti, Suolo. Azioni e progetti innovativi, potenzialmente replicabili in altri contesti, centrati sulla riduzione degli sprechi, sull'uso efficiente delle risorse, sulla dissociazione dello sviluppo economico e sociale dal consumo di risorse e dal degrado ambientale. Una nuova tappa di un percorso che parte da lontano, dall'impegno per la riduzione degli sprechi alimentari, che da quasi 15 anni caratterizza il lavoro di Last Minute Market, oggi spin-off accademico dell'Università di Bologna. Un percorso che, è bene ricordarlo, ha portato nel 2010 alla Dichiarazione Congiunta contro lo Spreco Alimentare, alla base nel 2012 della Risoluzione Europea contro lo spreco di cibo, e da qui a "Trieste Next", con il lancio della "Carta per una rete di enti territoriali a Spreco Zero" che impegna ad oggi oltre 700 enti locali italiani nella lotta contro gli sprechi e le perdite alimentari. Se il libro *Vivere a Spreco Zero. Una rivoluzione alla portata di tutti* (Andrea Segrè per Marsilio Editori, 2013) tratteggia l'orizzonte "Spreco Zero" e inquadra la visione di un nuovo rapporto tra ecologia ed economia, il Premio "Vivere a Spreco Zero" si concentra sugli enti locali, e in particolare sui Comuni, verso la costruzione di quella "Rete di enti territoriali a Spreco Zero" prospettata nella "Carta", che dovrà farsi motore del cambiamento negli anni a venire.

Paolo Azzurro, Andrea Segrè

COSA SONO LE “BUONE PRATICHE”

Con l’espressione “buone pratiche” si fa riferimento ad un’ampia gamma di iniziative e azioni promosse, ideate, realizzate dagli enti locali ed in particolare dai Comuni, in linea con la visione “Spreco Zero”. In particolare include:

- Strumenti di pianificazione innovativi (es. Piano di Azione per l’Energia Sostenibile, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, Piani di Prevenzione Rifiuti);
- Incentivi economici e sgravi fiscali;
- Patti, Accordi e Protocolli;
- Progetti realizzati con il contributo di fondi europei;
- Progetti di partecipazione allargati alla cittadinanza;
- Campagne di formazione e informazione;
- Iniziative volte a favorire la partecipazione e l’informazione della cittadinanza;
- Regolamenti, Linee Guida, Procedure autorizzative;
- Creazione di marchi ecologici;
- Interventi di riqualificazione energetico-ambientale;
- Realizzazione/riqualificazione di infrastrutture;
- Nuovi servizi per la cittadinanza, le imprese, il territorio.

LE CATEGORIE DEL PREMIO

1. Cibo
2. Acqua
3. Acquisti Verdi
4. Energia
5. Mobilità sostenibile
6. Rifiuti
7. Suolo
8. Iniziative trasversali

LE MODALITA’ DI SELEZIONE

Il Premio “Vivere a Spreco Zero” viene assegnato da una commissione composta da personalità esponenti del mondo accademico, giornalistico, politico.

Commissione Giudicatrice

Andrea Segrè	Presidente di Last Minute Market-Università di Bologna
Stefano Mazzetti	Sindaco della città di Sasso Marconi
Filiberto Zovico	Direttore Trieste Next
Marco Fratoddi	Direttore de “La nuova ecologia”
Antonio Cianciullo	Inviato de “la Repubblica”
Massimo Cirri	Conduttore di Caterpillar RAI-Radio 2

I progetti vincitori sono stati selezionati a partire da uno screening delle “buone pratiche” promosse, ideate, realizzate dai Comuni (e dagli enti locali) Italiani nelle 8 categorie del premio¹.

¹ Qualora le informazioni relative alle iniziative segnalate dovessero risultare incomplete o errate, è possibile richiederne la modifica contattando Daniela Volpe dello studio “Volpesain” all’indirizzo daniela@volpesain.com



Lo screening delle buone pratiche è stato realizzato tra luglio ed agosto 2013 da esperti di Last Minute Market, spin off accademico dell'Università di Bologna e del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna, sotto il coordinamento di Paolo Azzurro, Ingegnere ambientale, valutatore di progetti europei del programma "LIFE+ Environment Policy & Governance", già curatore del Repertorio delle azioni contro lo spreco all'interno del libro "Vivere a spreco Zero".

Per la sola categoria "Cibo", in cui rientrano le iniziative volte a ridurre gli sprechi alimentari lungo la filiera, lo screening ha riguardato anche le "buone pratiche" realizzate da enti pubblici, privati e associazioni al di fuori dei confini nazionali. Uno sguardo attento a quanto di innovativo è stato realizzato all'interno dell'Unione Europea sul tema degli sprechi alimentari coerentemente con l'obiettivo di ridurre gli sprechi di cibo del 50% entro il 2025 inserito nella Risoluzione Europea [European Parliament. 2012. "Resolution on how to avoid food wastage: strategies for a more efficient food chain in the EU." 2011/2175(INI)].

Pur senza pretese di esaustività, lo screening alla base della scelta dei Comuni vincitori rappresenta senza dubbio uno spaccato significativo delle azioni innovative intraprese dagli enti locali italiani contro gli sprechi, verso una società più giusta e responsabile, equa e solidale, rinnovabile e sostenibile rispetto ai bisogni e ai diritti dell'umanità.

I CRITERI DI SELEZIONE

- Coerenza con la visione "Spreco zero" e con gli obiettivi tematici nella legislazione comunitaria
- Innovatività/originalità dell'iniziativa
- Ricadute a livello locale
- Replicabilità dell'iniziativa

I PROGETTI SELEZIONATI

Di seguito, per ogni categoria, vengono elencati i progetti selezionati nella fase di "screening". Si precisa che possono risultare vincitori di questa prima edizione del premio solo i progetti ideati/promossi/realizzati dai Comuni, mentre possono ricevere la "Menzione speciale del premio" anche progetti realizzati da altri enti (es. consorzi di comuni, provincie, regioni). I membri della Commissione giudicatrice sono stati chiamati a scegliere un unico progetto vincitore per ogni categoria e uno o più progetti oggetto di "Menzione".

1. [Cibo](#) | 2. [Acqua](#) | 3. [Acquisti Verdi](#) | 4. [Energia](#) | 5. [Mobilità](#) | 6. [Rifiuti](#) | 7. [Suolo](#) | 8. [Iniziative trasversali](#)

1. CIBO

1.1 CIBO – INIZIATIVE SUL TERRITORIO ITALIANO

Comune di Trieste: Progetto "Trieste città contro lo spreco"

Ambito: Grande Distribuzione Organizzata (GDO)

Descrizione: (dal sito retecivica.trieste.it) "Il Comune di Trieste ha intrapreso una battaglia a tutto campo contro lo spreco, per fare di Trieste un laboratorio nel recupero dei beni invenduti della grande distribuzione. Il Comune ha attivato una cabina di regia per coordinare e stimolare la partecipazione alla rete di soggetti istituzionali, imprenditoriali e del terzo settore coinvolti nel processo virtuoso del recupero. L'ambizioso obiettivo finale è quello di



una messa in rete capillare di tutte le realtà che offrono e ricevono con il criterio della massima prossimità per favorire un recupero a chilometro zero”.

Link: [Sito web del Comune di Trieste](#) | [Articolo sul sito retecivica.trieste.it](#)

Comune di Massarosa (LU): Progetto “cibo salvato... cibo donato”

Ambito: Ristorazione scolastica

Descrizione: Il progetto, incluso nel nuovo appalto delle mense scolastiche comunali, si propone di ridurre gli sprechi di alimenti perfettamente commestibili, sostenere il volontariato locale impegnato nella lotta alla povertà ed educare alla solidarietà, alla cultura del dono e al consumo consapevole. Il Progetto è stato segnalato all'interno del secondo rapporto sull'esclusione sociale in Toscana (indagine sulla povertà alimentare - presentato giovedì 23 maggio a Firenze, commissionato dalla regione Toscana) come caso studio e modello di contrasto alla povertà alimentare. Il progetto, permette l'utilizzo del cibo fresco non sporzionato dalle mense scolastiche del Comune per finalità di distribuzione alimentare benefica alle famiglie bisognose. Il Progetto, a cui partecipano la Consulta del Volontariato, la società che gestisce la ristorazione, la Ausl 12 e i Centri d'ascolto del Comune, coinvolge attualmente 6 scuole. I prodotti recuperati vengono destinati al momento ad una ventina di nuclei familiari. Il protocollo per il recupero del cibo non utilizzato è stato firmato il 28 dicembre 2012.

Link: [Sito web del Comune di Massarosa](#) | [Articolo sul sito del Comune](#)

Comune di Genova: Progetto “Fruttometro”

Ambito: Ristorazione scolastica

Descrizione: (dal sito del comune di Genova) “Cresciuto nelle scuole genovesi nell'arco di un decennio, il progetto del “Fruttometro” va nel senso dell'educazione alimentare ma anche della riduzione dello spreco: dare agli scolari a metà mattinata, come merenda, la razione di frutta prevista per il pranzo è ovviamente un atto educativo, ma anche un'azione concreta per ridurre gli sprechi: a quell'ora, quando sentono il bisogno di uno spuntino, i ragazzi sono più disposti a gustare la frutta di quanto non lo siano al termine del pranzo. Il “Fruttometro” è stato avviato per la prima volta nel 2003/2004; ad oggi il progetto coinvolge circa 12.000 bambini distribuiti nelle diverse scuole del territorio cittadino. “

Link: [Presentazione del progetto](#) | [Articolo sul sito del Comune di Genova](#)

Comune di Genova: Progetto “Pasto Buono”

Ambito: Ristorazione

Descrizione: A maggio 2011 Comune di Genova e “Qui Foundation Onlus” (Onlus voluta e sostenuta da QUI! Group che ha ideato il Progetto) hanno siglato un protocollo d'intesa per un'iniziativa a vantaggio delle famiglie disagiate e dei gestori di locali convenzionati. Si tratta di un progetto solidale nato sull'onda della “legge del buon samaritano”, che consiste nel recupero del cibo cucinato e/o rimasto invenduto nella ristorazione e distribuito alle strutture di carità. “Pasto buono” ha coinvolto importanti realtà non profit dell'area genovese come il Banco Alimentare Onlus Liguria, la Comunità di Sant'Egidio e la Fondazione Auxilium. I pasti vengono consegnati alle famiglie in possesso di una speciale “social card” elettronica in cambio di un contributo di 2.50 euro (pasto completo) e possono essere consumati a casa propria. Oggi, grazie al sostegno della neo costituita QUI Foundation, Pasto Buono si è consolidato nel capoluogo ligure raggiungendo quasi 50.000 pasti donati nel 2012. Il progetto è da poco attivo anche a Roma dove ha ricevuto a dicembre 2012 il patrocinio di Roma Capitale e arriverà a breve anche nelle città di FIRENZE, MILANO, NAPOLI e PALERMO.

Link: [Sito web del progetto](#) | [Articolo sul sito di “Vivere Genova”](#)

Comune di Parma: Progetto Social Market

Ambito: GDO

Descrizione: (dal sito web del progetto) “Il Progetto Social Market è un'iniziativa della Cooperativa sociale Eumeo, sostenuta dalla Provincia di Parma e dalla Fondazione Cariparma e condivisa dal Comune di Parma. Coinvolge numerosi partner commerciali (soprattutto della grande distribuzione organizzata) e ha come beneficiarie una quindicina di realtà caritative del territorio. Il progetto è gestito dalla Cooperativa sociale Eumeo, che ogni giorno raccoglie le donazioni dai diversi partner commerciali (13 punti vendita sul territorio di Parma) e in un ristretto arco di tempo (sempre entro la giornata stessa) distribuisce i generi alimentari ritirati agli enti benefici che fanno parte del



circuito Social Market. Utilizzando il mezzo acquistato con il contributo della Fondazione Cariparma, Eumeo garantisce il tutto attraverso un operatore proprio (assunto), adempiendo così anche alla propria finalità istituzionale che è quella dell'inserimento lavorativo "... Nel 2012 sono state recuperate oltre 200 tonnellate di alimenti destinate al macero (circa 700 persone servite), con un incremento di circa 15 mila kg rispetto all'anno precedente."

Link: [Sito web del progetto](#) | [Articolo sul parma.repubblica.it](#)

Provincia di Rimini: Progetto "ECO-VASCHETTA per la ristorazione"

Ambito: Ristorazione

Descrizione: A cavallo tra 2012 e 2013 l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Rimini, in accordo con Confesercenti Rimini, Confcommercio Rimini; CNA Rimini; AUSL Rimini, ha avviato il progetto sperimentale, denominato "ECO-VASCHETTA per la ristorazione", con l'obiettivo di coinvolgere gli operatori del settore della ristorazione (ristoranti, pizzerie, agriturismo, osterie...) ed i loro clienti in una iniziativa volta a favorire comportamenti etici, virtuosi e responsabili e alla riduzione dello spreco alimentare nel settore ristorazione. Con il progetto "ECOVASCHETTA" la Provincia di Rimini intende sperimentare la creazione di un circuito di esercizi di ristorazione, in cui sia offerta e promossa ai clienti la possibilità di portare a casa, in modo sicuro e igienico, l'eventuale cibo avanzato dal pasto consumato.

Link: [Sito web del progetto](#)

Note: Esistono diverse iniziative simili in Italia e all'estero, le più note sono:

- Comune di Milano: "Il Buono che avanza": (Progetto di "Cena dell'Amicizia Onlus", sovvenzionato e patrocinato dall'Assessorato alla Salute del Comune di Milano) ([web](#))
- Provincia autonoma di Trento: "Ri-Gustami a casa" ([web](#))
- Londra (UK): "Too good to waste" (progetto della Sustainable Restaurant Association (SRA)) ([web](#))

1.2 CIBO - INIZIATIVE INTERNAZIONALI (EUROPA)

Belgio: Comune di Herstal | Supermercati obbligati a donare gli invenduti

Ambito: GDO

Descrizione: Il Sindaco della città di Herstal in Belgio (Frédéric Daerde) ha introdotto recentemente una nuova norma che impone ai 12 supermercati della città di donare i prodotti invenduti ancora edibili alle associazioni di volontariato che assistono le persone indigenti. Altri comuni in Belgio hanno seguito l'esempio (es. Namur). La nuova norma vincola il rilascio/rinnovo del permesso ambientale alla donazione degli invenduti. Una iniziativa analoga, a scala nazionale era stata proposta nel parlamento inglese alla fine del 2012.

Link: [Sito web del comune di Herstal](#)

Repubblica Ceca: Comune di Brno | Progetto "Daily Menus for Homeless"

Ambito: Ristorazione

Descrizione: Brno, the Czech Republic's second largest city, has a population of nearly 370,000 people. Six restaurants joined a project launched in 2010 by businessman Richard Hošek and the town council. Unsold meals prepared as "menu du jour" are given to homeless people at the corp of The Salvation Army at Mlýnská st.

Link: [Scheda informativa sul database della commissione europea](#)

Irlanda: LAPN (Local Authority Prevention Network)

Ambito: trasversale

Descrizione: (dal sito del LAPN) "The Local Authority Prevention Network (LAPN) is a cooperative programme between the Environmental Protection Agency's [National Waste Prevention Programme](#) and local authorities in Ireland. LAPN aims to build capacity in local authorities for promoting waste prevention (including food waste prevention) at a local and grassroots level for the benefit of their regions. Begun in 2010, LAPN follows on from the successful completion of the [Local Authority Prevention Demonstration \(LAPD\) Programme](#) (2006 – 2009) which also involved a range of waste prevention projects around Ireland. The network acts as a mechanism to engage with local authorities directly in implementing waste prevention and resource efficiency projects both within their own organisation's activities and



throughout their functional areas. They are accomplishing this by either piloting new prevention initiatives locally and/or promoting other National Waste Prevention Programme (NWPP) projects in their areas”.

Link: [Sezione dedicata al Food Waste nel sito del LAPN](#)

Portogallo: Progetto “Dose Certa” - Food waste reduction and certification in Portuguese restaurants

Ambito: Ristorazione, inclusa la Ristorazione scolastica

Descrizione: (dal sito del progetto) “The -Dose Certa- Project (Right Serving) is integrated in LIPOR’s² prevention policy, which aims fundamentally to reduce waste production at its source by changing mentalities. The goal of this Project is essentially to reduce and combat food waste, by raising awareness and encouraging the population to change their eating habits, focusing on economical, environmental and health issues. It also promotes good practices related to Sustainable Consumption. This project is currently being developed in Restaurants and one School Canteen, through pilot initiatives. In the future, it may be extended to Families and implemented by other entities and in other areas. It may also be extended to other target groups, such as: mass catering sector (canteens), families and other institutions, as well as other areas”.

Link: [Sito web del progetto](#)

Portogallo: Progetto Re-Food

Ambito: Distribuzione alimentare e spreco domestico

Descrizione: Progetto non-profit nato a Lisbona nel 2011 su iniziativa di Hunter Halder per contrastare dal basso lo spreco alimentare. Il Centinaia di volontari girano in bici per ristoranti, negozi di alimentari, panetterie, salumerie, drogherie, nei supermercati e nelle case dei privati cittadini per recuperare il cibo in eccesso e distribuirlo poi alle associazioni che si occupano di assistenza ai poveri sul territorio. Nel quartiere di Nossa Senhora de Fátima sono oltre 100 i locali che aderiscono a Re-Food e più di 300 i volontari in giro con le loro biciclette a raccogliere cibo. A Telheiras, 200 volontari e 150 negozi iscritti. E così via già in dieci quartieri della capitale portoghese.

Link: [Sito web del progetto](#) | [facebook](#)

Finlandia: Helsinki - progetto ‘Saa syödä!’ (letteralmente ‘Licenza di mangiare’): food sharing di quartiere

Ambito: Spreco domestico

Descrizione: Ad Helsinki, nel quartiere di Roihuvuori, una società ha proposto un innovativo sistema per ridurre gli sprechi alimentari. Ha creato un punto per il food sharing di quartiere, un luogo dove tutti gli abitanti della stessa zona possono portare il loro cibo in eccesso o usufruire di quello a disposizione. Il progetto, unico al mondo, si chiama ‘Saa syödä!’ (letteralmente ‘Licenza di mangiare’) ed è stato messo a punto da alcune società private (tra cui MTT, Motiva, Agrifood Research Finland) con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente.

Link: [Sito web del progetto](#) | [Articolo su tuttogreen.it](#)

UK: Courtauld Commitment

Ambito: Distribuzione alimentare

Descrizione: (dal sito del progetto) “Under the third phase of the Courtauld Commitment overseen by the Waste & Resources Action Plan (WRAP), all the major grocers have agreed to work towards three new environmental goals.

The new targets include further reducing waste in the grocery supply chain and improving packaging design to minimise its carbon impact. The grocers have met commitments agreed in the first and second phase of the agreement since it launched in 2005. In phase one, 670,000 tonnes of food waste were avoided between 2005 and 2009 and annual UK household food waste fell by 1.1m tonnes between 2006/7 and 2010. To date Courtauld 2 has delivered a 3% reduction in household food waste. Measures introduced by retailers to help curb food waste in the home include offering a range of product portion sizes to fit different customer needs, providing advice on how to

² Lipor (Intermunicipal Waste Management of Greater Porto – Portugal) was founded in 1982 as a Municipalities Association. It is responsible for the management, recovery and treatment of the Municipal Waste produced in the eight associated municipalities: Espinho, Gondomar, Maia, Matosinhos, Porto, Póvoa de Varzim, Valongo and Vila do Conde.



store food, and recipes for using up leftovers. Retailers are also active participants in the ‘Love Food, Hate Waste’ campaign run by WRAP”.

Link: [Sito web del progetto](#)

UK: Food Cycle

Ambito: Distribuzione alimentare

Descrizione: (dal sito del progetto) “Food Cycle empowers local communities to set up groups of volunteers to collect surplus produce locally and prepare nutritious meals in unused professional kitchen spaces. These meals are then served to those in need in the community”.

Link: [Sito web del progetto](#)

Danimarca: Stop Wasting Food

Ambito: trasversale

Descrizione: (da -Barilla Center for Food and Nutrition, 2012: Food Waste: Causes, Impacts and Proposals-)

“Stop Wasting Food” (ONG DANESE) è il principale movimento di consumatori privati del Paese impegnato contro lo spreco alimentare. A fronte di 2,15 miliardi di euro di cibo sprecato all’anno, questa organizzazione cerca di sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema dello spreco alimentare e sulla sua riduzione, realizzando campagne nelle scuole, conferenze pubbliche e seminari, ma soprattutto attraverso i mezzi dell’informazione e della comunicazione. In collaborazione con noti chef danesi, il movimento ha anche realizzato una serie di ricettari (i *Leftovers Cookbook*) che spiegano come riutilizzare gli avanzi dei pasti per cucinare nuove pietanze”.

Link: [Sito web del progetto](#) | [Pubblicazione Barilla Center for Food and Nutrition \(pdf\)](#)

Germania: Save Food Initiative

Ambito: trasversale

Descrizione: (da -Barilla Center for Food and Nutrition, 2012: Food Waste: Causes, Impacts and Proposals-)

“Nata nel maggio 2011 in occasione di Interpack (la principale fiera mondiale del settore del packaging) dalla cooperazione della Fiera di Düsseldorf (Messe Düsseldorf GmbH) con la FAO, aspira a collegare fra loro i protagonisti dell’economia, della politica e della ricerca, stimolando il dialogo e aiutando a elaborare soluzioni lungo tutta la filiera alimentare, al fine di combattere gli sprechi di beni alimentari nel mondo.”

Link: [Sito web del progetto](#)

Francia: A.N.D.E.S. (Association Nationale de Développement)

Ambito: distribuzione alimentare

Descrizione: (da -Barilla Center for Food and Nutrition, 2012: Food Waste: Causes, Impacts and Proposals-)

“Nel 2010 in Francia, come reazione allo spreco alimentare e al crescente numero di persone bisognose che fanno ricorso ad aiuti alimentari, è stata costituita l’Associazione Nazionale di Sviluppo dei Negozi Solidali – A.N.D.E.S. (Association Nationale de Développement des Épiceries Solidaires). La rete di A.N.D.E.S. lavora a stretto contatto con i servizi sociali locali. Gli esercizi si riforniscono con prodotti di qualità grazie allo sviluppo di accordi a livello nazionale e locale con i produttori, con l’industria e la distribuzione alimentare, oltre che con associazioni e fondazioni. L’A.N.D.E.S. inoltre annovera tra i suoi partner istituzionali anche il Ministero dell’Alimentazione, dell’Agricoltura e della Pesca, il Ministero dell’Ecologia, dell’Energia, dello Sviluppo Sostenibile e del Mare, e altri enti pubblici a livello nazionale e locale”.

Link: [Sito web del progetto](#)

Austria: “Food is precious” Initiative

Ambito: trasversale

Descrizione: The initiative aims to reduce food wastage by 10% until 2014 through awareness raising, partnership with schools, cooperation with business partners and other institutions.

Link: [Sito web del progetto](#)



2. ACQUA

Comune di Candelo (BI): “etichetta virtuale” per l’acqua di rete

Ambito: Consumi domestici

Descrizione: (dalla pagina web del progetto) “Il Comune di Candelo, con i suoi 8.600 abitanti circa, si distingue per l’attenzione che rivolge ai suoi cittadini per il corretto uso della risorsa idrica. Allo scopo di consentire un confronto con i parametri chimici indicati sull’etichetta di un’acqua minerale da tavola, il Comune ha predisposto sul proprio sito un’etichetta digitale, costantemente aggiornata, in cui si elencano i parametri medi riscontrati dall’ARPA. Attraverso questa analisi ogni cittadino è in grado di confrontare la qualità dell’acqua acquistata in bottiglia con l’acqua che esce dal rubinetto di casa”.

Link: [Pagina web del progetto](#)

Comune di Cologno Monzese (MI): Irrigazione di aree verdi con acqua di prima falda

Ambito: Irrigazione aree verdi

Descrizione: Il Comune di Cologno Monzese, destinando acque di prima falda all’irrigazione di aree verdi e campi sportivi contribuisce a limitare l’utilizzo delle acque potabili presenti nelle falde più profonde. L’iniziativa, oltre agli evidenti benefici ambientali permette di ridurre notevolmente i costi per il consumo di acqua. Mentre innaffiare secondo le vecchie modalità un campo di calcio costa circa 4.000 euro all’anno, con i pozzi di prima falda i costi vengono abbattuti a poche centinaia di euro all’anno.

Link: [Sito web del Comune di Cologno Monzese](#) | [Scheda progetto su virtuositaly.it](#)

Comune di Riolo Terme (RA): Localizzazione delle perdite sulla rete idrica

Ambito: Sprechi di rete

Descrizione: A Riolo Terme, (5.819 abitanti), è stato installato un dispositivo sulla rete dell’acquedotto comunale in grado di localizzare le perdite in tempo reale. Il sistema, chiamato *Lorno* è stato progettato dal [Gruppo Hera](#), ed è costituito da 13 sensori capaci di controllare tutto il sistema idrico e monitorare in tempo reale eventuali perdite.

Link: [Sito web del comune di Riolo Terme](#) | [Scheda progetto su virtuositaly.it](#)

Regione Emilia Romagna: Progetto “Aqua” (Progetto LIFE)

Ambito: Usi agricoli

Descrizione: Grazie al Water Saving Kit, sviluppato nell’ambito del progetto Life+ “Aqua” (Adoption of Quality water Use in Agro-industry sector) sono già 15 le aziende del settore agro-alimentare della regione Emilia-Romagna che hanno iniziato un percorso di risparmio ed efficienza idrica. Le 15 cooperative emiliano-romagnole hanno aderito all’Alleanza per l’Acqua, un documento di impegni siglato da un partenariato pubblico-privato, proposto e approvato dalla Giunta dell’Emilia-Romagna.

Link: [Sito web del progetto](#)

3. ACQUISTI VERDI

Comune di Ferrara: politica GPP

Ambito: GPP

Descrizione: (dal sito [acquistiverdi.it](#)) “Presso il Comune di Ferrara la politica degli acquisti verdi è iniziata nel 1994 con l’introduzione dei prodotti biologici nelle mense scolastiche, è proseguita nel 1999 con la carta riciclata e la sostituzione del parco automezzi con mezzi a metano per arrivare oggi a caratteristiche di sostenibilità diffuse in tutti i processi di acquisto standardizzato: mense scolastiche biologiche al 90%, trasporto scolastico con bus Bio-diesel, carta ecologica e riciclata, prodotti di igiene e pulizia, noleggio fotocopiatrici, buste riciclate, arredi usati, velocipedi a pedalata assistita, veicoli comunali ibridi. Il metodo di lavoro è quello di implementare le caratteristiche di sostenibilità, laddove possibile, in maniera graduale e proceduralizzata a scadenza di ogni contratto. La politica di GPP ferrarese si è anche evoluta verso gli aspetti sociali: i distributori di bevande e snack forniscono solo caffè equo-solidale



ed anche qualche snack biologico ed equo-solidale. Il servizio di pulizia locali è stato aggiudicato premiando le imprese in possesso della certificazione SA800.”

Link: [Sito web del Comune di Ferrara](#) | [Articolo su Acquistiverdi.it](#)

Comune di Perugia: lubrificanti rigenerati nei mezzi pubblici

Ambito: lubrificanti rigenerati

Descrizione: Il Comune di Perugia promuove l'impiego dei lubrificanti rigenerati all'interno dei propri bandi di gara. Una sperimentazione di un anno, partita l'11 luglio del 2012 dopo la firma di un protocollo d'intesa fra l'assessorato all'Ambiente del Comune di Perugia e Viscolube, azienda italiana che si occupa della ri-raffinazione degli oli usati, ha infatti dimostrato che l'olio lubrificante rigenerato, ottenuto dal riciclo dell'olio lubrificante usato, ha caratteristiche equivalenti ai lubrificanti ottenuti da cicli produttivi di prima raffinazione.

Link: [Sito web del Comune di Perugia](#) | [Articolo su Viscolube.it](#)

Comune di Settala (MI): politica GPP

Ambito: GPP

Descrizione: Appalti verdi al 94% nel settore tecnico e al 100% nel settore amministrativo. La politica GPP del Comune di Settala, è oggi una realtà consolidata, iniziata nel 2007 con una delibera della giunta che ha sancito la volontà dell'Ente di indirizzare tutti gli appalti verso prodotti e servizi "eco-sostenibili". Nell'ambito dell'edizione 2012 del Premio "Compra verde - Buy Green", il Comune di Settala ha ottenuto la Menzione per il Premio "Migliore Politica di GPP realizzata" per l'integrazione degli acquisti verdi nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Link: [Sito web del Comune di Settala](#) | [Articolo su Acquistiverdi.it](#)

Provincia di Rimini: Acquistiverditurismo.it

Ambito: Acquisti verdi nelle strutture turistico-ricettive

Descrizione: La Provincia di Rimini, in collaborazione con l'Associazione Albergatori di Riccione, ha creato il sito [acquistiverditurismo.it](#) per favorire la diffusione degli acquisti verdi nelle strutture turistico-ricettive. La scelta dei prodotti ecologici da inserire nel sito è svolta dalla Provincia di Rimini attraverso Punto 3 srl società ideatrice e titolare del sito.

Link: [Sito web del progetto](#) | [Sito web di Punto 3](#)

Regione Toscana: incentivazione degli acquisti verdi

Ambito: Prodotti in plastica riciclata da plastiche eterogenee

Descrizione: (dal sito Revet.com) "Nel 2011 e nel 2012 una parte dei proventi dell'ecotassa sui rifiuti è stata destinata dalla Regione Toscana a incentivare gli acquisti verdi ovvero i prodotti realizzati in materiale riciclato, in particolare con le plastiche eterogenee (vaschette, retine, shopper, piatti e bicchieri usa e getta...) delle raccolte differenziate regionali. La Toscana ha dimostrato di poter riciclare queste plastiche meno 'nobili' (altrimenti destinate alla termovalorizzazione), recuperando la materia e trasformandola in prodotti a valore aggiunto come gli arredi urbani per parchi e giardini."

Link: [Sito web della Regione Toscana](#) | [Contributi Regionali per il 2012/2013](#) | [Articolo sul Sito Revet.com](#)

Provincia autonoma di Bolzano: asfalti modificati con polverino di gomma da pneumatici fuori uso

Ambito: gomma riciclata da PFU negli asfalti

Descrizione: La Provincia autonoma di Bolzano ha cominciato nel 2011 una sperimentazione basata sull'uso di asfalti modificati con gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso (PFU). L'asfalto modificato con polverino di gomma ottenuto da Pneumatici Fuori Uso (PFU) si distingue per la capacità fono-assorbenti del manto modificato, in grado di attenuare il rumore causato dal rotolamento dei pneumatici. L'utilizzo di gomma da PFU permette inoltre una più elevata resistenza della superficie stradale alle deformazioni permanenti, alle temperature estreme e al deterioramento da usura, rendendo gli interventi manutentivi necessari meno frequenti e, di conseguenza, incidendo positivamente nel lungo periodo sui costi dell'intero ciclo vita della pavimentazione.

Link: [Sito web della provincia autonoma di Bolzano](#) | [Approfondimenti sul tema](#)



Comune di Firenze: asfalti modificati con polverino di gomma da pneumatici fuori uso

Ambito: gomma riciclata da PFU negli asfalti

Descrizione: (dal sito greenreport.it) “Su un tratto di circa 200 metri di strada è stata sperimentata una nuova miscela di conglomerato bituminoso denominato “Asphalt Rubber”, realizzato con l’aggiunta di gomma riciclata proveniente da pneumatici usati. Sono state eseguite le misure fonometriche nella situazione ante opera in modo tale da poter verificare la riduzione del rumore a seguito dell’interventi. La prospettiva è quella di utilizzare in futuro questi materiali nelle zone a più alto traffico dove l’inquinamento acustico costituisce una problematica rilevante. «I conglomerati bituminosi tipo “Asphalt Rubber” – hanno spiegato dall’amministrazione comunale - sono miscele di nuova generazione costituite da aggregati lapidei di primo impiego e da bitume modificato con polverino di gomma riciclata mediante metodologia wet, denominato “Asphalt Rubber” (AR) da cui il conglomerato prende nome. Il conglomerato bituminoso può essere utilizzato per manti di spessore ridotto o per strati di spessore fino a 4 centimetri, caratterizzati da una elevata rugosità superficiale, parzialmente drenanti e anti-rumore e rappresentano una delle più vantaggiose tecniche per la manutenzione degli strati d’usura di pavimentazioni stradali in buono stato strutturale”.

Link: [Articolo su greenreport.it](http://Articolo%20su%20greenreport.it)

4. ENERGIA

Comune di Casalecchio di Reno (BO): Comunità solare locale

Ambito: Energie Rinnovabili

Descrizione: (dalla pagina web del progetto) “La creazione della comunità solare è un progetto totalmente innovativo che rafforza il valore del senso della partecipazione alla vita pubblica: la partecipazione diventa uno strumento per rafforzare il legame con il territorio e la comunità, per contribuire a determinare le scelte strategiche e per accrescere la consapevolezza del cittadino nei confronti del ruolo attivo che può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio. Attraverso la comunità solare alla quale ognuno potrà aderire – versando volontariamente una quota di adesione commisurata ai propri consumi energetici ed entrando così a far parte di un articolato sistema di incentivi per migliorare le proprie performance energetiche – il cittadino diventa un attivo co-autore delle politiche locali. La comunità solare è quindi lo strumento per condividere la pianificazione, per raggiungere gli obiettivi previsti dalla direttiva europea, per ottenere l’autosufficienza energetica del cittadino e soprattutto per investire le risorse derivanti dal Conto Energia a livello locale.”

Link: [Pagina web del progetto](#) | [Comunicato stampa dic. 2012](#)

Comune di Basiglio (MI): riqualificazione energetica del comprensorio scolastico

Ambito: Interventi integrati + Edilizia residenziale

Descrizione: (dal sito virtusitaly.it) “Il comprensorio scolastico di Basiglio, un piccolo comune in provincia di Milano, è il primo in Italia ad essere completamente autonomo dal punto di vista energetico. Dallo scorso autunno (2012) sono attivi un impianto fotovoltaico, che fornisce energia pulita per i consumi elettrici degli edifici, ed un impianto geotermico che, sfruttando il calore del sottosuolo, riscalda gli ambienti e rifornisce la struttura di acqua calda sanitaria. L’intervento ha consentito un risparmio annuo per le casse comunali pari a 16 mila euro e benefici ambientali quantificabili in 40.000 kg di CO2 non immessi in atmosfera grazie all’utilizzo di energia pulita. L’intervento di riqualificazione, costato poco più di 1 milione e 200 mila euro, non si è limitato al solo ricorso a fonti rinnovabili, ma ha riguardato anche la sostituzione di vecchi serramenti e interventi tesi al miglioramento della coibentazione, con conseguente incremento delle prestazioni energetiche. L’amministrazione inoltre ha deciso di rendere il comprensorio scolastico un modello di sostenibilità a 360°; per questo nella mensa sono cucinati solo prodotti a filiera corta, a km zero, biologici e provenienti dai terreni confiscati alla mafia. L’acqua servita agli scolari è rigorosamente contenuta in caraffe, senza ricorrere all’acquisto di bottiglie di plastica. Gli sforzi e la politica di sostenibilità del Comune di Basiglio – che ha anche aderito al Patto dei Sindaci – hanno portato al conseguimento di prestigiosi premi nazionali, come il migliore “Locale green” d’Italia, assegnato dal Sole 24 Ore, e il “Sette Green Award” del Corriere della Sera. Entrambi sono stati ricevuti come riconoscimento per gli interventi attuati sulla mensa e sull’intero comprensorio scolastico.”

Link: [Sito web del Comune di Basiglio](#) | [Scheda su virtusitaly.it](#)



Comune di Colorno (PR): Linee Guida "Luce e Ventilazione naturale"

Ambito: Edilizia residenziale + Edifici pubblici

Descrizione: (dal sito del Comune di Colorno) "La Giunta Comunale di Colorno (PR) ha approvato a Luglio 2013 le Linee Guida "Luce e Ventilazione naturale", un documento realizzato dalla collaborazione tra l'Associazione dei Comuni Virtuosi (di cui Colorno è socio fondatore) e VELUX Italia, volte al risparmio energetico all'interno degli edifici residenziali. L'obiettivo delle Linee Guida è identificare strategie economicamente sostenibili e facilmente applicabili che possano migliorare il comfort abitativo degli edifici nuovi o da ristrutturare. Alcune di queste linee guida sono già obblighi di legge (spesso dimenticati), altre sono suggerimenti utili a compensare interventi di riqualificazione energetica, altre ancora semplici consigli utili a qualsiasi cittadino che vuole eseguire opere di manutenzione ordinaria. Secondo l'Assessore all'Ambiente, Marco Boschini, Colorno è il primo comune in Italia ad approvare le Linee Guida."

Link: [Articolo sul sito dell'Associazione Comuni Virtuosi](#) | [Articolo sul sito del Comune di Colorno](#)

Regione Autonoma della Sardegna | Progetto Smart City - "A" Labeled Municipalities

Descrizione: (dal sito del Patto dei Sindaci) "The Regione Autonoma della Sardegna (RAS), support the Europe 2020 Resource efficient Europe flagship initiative's 20% CO2 reduction target throughout the project Smart City – "A" Labeled Municipalities. With this project RAS selected and provided strategic guidance, technical and financial assistance to 66 Municipalities 21 "Pioneer Communities " in the establishment of a SEAP. Implementation of the SEAP's actions will find financial support in an Energy Efficiency/Renewable Energy Urban Development Fund (EE/RE UDF), established under the JESSICA initiative, to which approximately EUR 33,110,000 from Sardinia's OP ERDF 2007-13 were awarded. The ultimate goal of the RAS, through the activation of JESSICA, is to improve the ability to design urban regeneration and energy efficiency operations, and to promote the sustainable use of renewable energy sources".

Link: [Sito web del progetto](#) | [Scheda buona pratica sul sito del patto dei Sindaci](#)

Provincia di Genova: Progetto "Condomini Intelligenti"

Ambito: Edilizia residenziale

Descrizione: (dal sito del progetto) "Condomini Intelligenti è un progetto che si pone come obiettivo di identificare un approccio innovativo e concreto per la riduzione dei consumi energetici residenziali in ambito urbano e per aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili. E' stato sviluppato da Provincia di Genova, Fondazione Muvita, Camera di Commercio di Genova e Banca Carige con il fattivo contributo di tutti i soggetti istituzionali ed economici locali coinvolti sul tema "casa". Dopo oltre un anno di lavoro il team di progetto ha identificato nella difficoltà del condominio a sostenere il costo necessario alla riqualificazione il principale ostacolo all'avvio di un processo di riqualificazione degli immobili su larga scala e ha elaborato pertanto una proposta che prevede un meccanismo innovativo di supporto all'accesso al credito necessario a riqualificare i condomini per quelle imprese che - attraverso il meccanismo tipico delle Esco - realizzano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica negli edifici assumendosi il rischio dell'iniziativa, e liberando così il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento."

Link: [Sito web del progetto](#) | [Scheda buona pratica sul sito del patto dei Sindaci](#)

Provincia di Milano: Riqualificazione energetica di edifici pubblici

Ambito: Edifici pubblici

Descrizione: (dal sito del GSE) "La Provincia di Milano si è distinta nella definizione di modalità innovative di finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici. Una prima gara ha consentito di selezionare una Energy Service Company (ESCO) per la riqualificazione energetica e la gestione di 98 edifici pubblici, in prevalenza scuole, di proprietà di 16 Comuni dell'hinterland milanese che hanno aderito al Patto dei Sindaci, consentendo loro di risparmiare sui costi di approvvigionamento di gas e di energia elettrica senza spendere denaro. La concessione, che prevedeva una base d'asta di 6 milioni di euro, è stata aggiudicata a un consorzio di imprese costituito da quattro Energy Service Companies (Olicar, Carbotermo, Evolve e PrimaVera), che hanno offerto un investimento pari a 13 milioni di euro, proponendo, tra l'altro, l'isolamento degli involucri edilizi, la sostituzione degli impianti termici ed elettrici con l'adozione di micro-cogeneratori e pompe di calore, la realizzazione di impianti solari per la produzione di acqua calda sanitaria, la gestione degli impianti tramite telecontrollo, oltre che la manutenzione e la gestione degli impianti per tutta la durata contrattuale. Il risparmio annuale garantito dalle ESCO è di oltre 1,3 milioni di euro, pari al 35% rispetto ai costi attuali; il 5% resterà fin dal primo anno di concessione nelle disponibilità



dei Comuni, in termini di riduzione di spesa a valere sui bilanci comunali. Il finanziamento delle opere è assicurato da un prestito agevolato della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) che viene erogato direttamente alle ESCo, in modo da bypassare il Patto di Stabilità. Questa è solo la prima fase di un programma d'investimento di 90 milioni di euro, per il quale la Provincia di Milano usufruisce del programma di Assistenza Tecnica denominato "Elena" (European Local Energy Assistance), attivato dalla Commissione europea. Una seconda gara con le stesse caratteristiche è in pieno svolgimento e riguarda la riqualificazione energetica di ulteriori 197 edifici di 31 Comuni dell'hinterland milanese."

Link: [Scheda buona pratica sul sito del GSE](#)

Comune di Subiate (Monza): Illuminazione pubblica a LED con telecontrollo

Ambito: Illuminazione pubblica

Descrizione: (dal sito lighting.philips.it) "Il progetto pilota realizzato nel Comune di Subiate è un esempio virtuoso di approccio sistemico ed integrato all'efficienza energetica nello smart lighting. L'iniziativa nasce sotto l'egida del Distretto Green High Tech Monza e Brianza, che consorzia le realtà produttive e le amministrazioni pubbliche del territorio di riferimento, ad opera del Comune di Subiate. L'esigenza era di realizzare un pilota che consentisse di testare un impianto di illuminazione pubblica a LED telecontrollato su aree pubbliche multifunzionali, in modo tale che potesse essere aggiornato in modo semplice ed immediato in qualsiasi momento. I partner coinvolti hanno lavorato in team nell'analisi, scouting e specificazione dell'area più rappresentativa che è stata individuata in una zona di parcheggio con annessa pista ciclabile a ridosso di una strada provinciale. Gli obiettivi prefissati e condivisi sono stati focalizzati nel fornire i massimi livelli di sicurezza (attraverso la qualità della luce e il livello di illuminamento) per veicoli e pedoni, nella massimizzazione del risparmio energetico, nella minimizzazione dei costi di gestione e manutenzione".

Link: [Sito web del Comune di Subiate](#) | [Articolo sul sito Philips.it](#)

Comune di Bolzano: progetto europeo «Sinfonia»

Ambito: Edifici pubblici

Descrizione: Nell'ambito del progetto Sinfonia, sostenuto dall'Unione Europea con 27 milioni di euro - di cui 8 destinati all'Alto Adige, alcuni quartieri di Bolzano (circa 36.500 mq di alloggi pubblici distribuiti su otto isolati nella zona sud-ovest del Comune) saranno riprogettati per diventare ad altissima efficienza energetica. Obiettivo: ridurre del 40% il consumo di energia primaria in cinque anni. Centri di ricerca e istituzioni pubbliche lavoreranno fianco a fianco per risanare energeticamente gli edifici, per migliorare la rete di teleriscaldamento e di distribuzione dell'energia, arrivando a ridurre drasticamente i consumi di energia. I risultati ottenuti verranno certificati dall'Agenzia CasaClima e confrontati con quelli raggiunti a Innsbruck. Il progetto è stato presentato alla stampa nel marzo del 2013.

Link: [Sito web del comune di Bolzano](#) | [Comunicato stampa sull'avvio del progetto](#)

Comune di Radicondoli (SI): centrale di teleriscaldamento

Ambito: Teleriscaldamento

Descrizione: (dal sito greenreport.it) "A Radicondoli a settembre 2012 è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di realizzazione della rete di teleriscaldamento che dovrà servire sia il capoluogo comunale che la frazione di Belforte. Il complesso dell'opera avrà un importo complessivo di 7.162.080,00 di euro finanziati tramite contributi Enel sull'accordo di programma dei fondi sulla geotermia, contributi regionali sui fondi sulla geotermia, fondi propri dell'Ente e con il contributo della Regione Toscana su finanziamento POR CREO FERS 2007/2013. Il progetto, oltre alla realizzazione della rete di teleriscaldamento, prevede anche la ristrutturazione dei centri storici di Radicondoli e della frazione di Belforte."

Link: [Sito web del Comune di Radicondoli](#) | [Articolo su greenreport.it](#)

Comune di Firenze: sgravi fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici

Ambito: Edilizia residenziale

Descrizione: (dal sito greenreport.it) "Il comune di Firenze estende gli incentivi per la promozione dell'efficienza energetica in edilizia, già previsti dal governo Letta: arrivano infatti sgravi per i residenti che vogliono ristrutturare la facciata della loro casa, sia in condominio che singola, purché questi comprendano oltre al miglioramento estetico anche misure che migliorino l'isolamento termico degli edifici. La Giunta, su proposta dell'assessore alle politiche del



territorio Elisabetta Meucci, ha dato il via libera al provvedimento, che introduce l'esenzione dal canone per l'occupazione del suolo pubblico per i ponteggi necessari ai lavori, una riduzione non trascurabile sul costo complessivo dei lavori".

Link: [Sito web del Comune di Firenze](#) | [Articolo su greenreport.it](#)

Comune di Bologna: PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

Ambito: Interventi integrati

Descrizione: (dal sito del Comune di Bologna) "Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile³ elaborato al termine del percorso di concertazione è stato approvato dal Consiglio Comunale durante la seduta del 28 maggio 2012. Il PAES prevede una serie di azioni in materia di riduzione degli sprechi di energia, efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti, delineate in schede che definiscono modalità di attuazione, costi e risultati, attraverso interventi in 6 macro aree: il settore edilizio, il terziario, la produzione locale di energia, l'industria, la mobilità e le strutture pubbliche. Alle 39 azioni già avviate dal 2006, nei prossimi anni se ne aggiungeranno altre 70 per un investimento complessivo stimato di circa 4 miliardi di Euro. Una volta realizzate produrranno una riduzione delle emissioni di CO₂-eq di circa 500.000 tonnellate/anno e un risparmio sulla bolletta energetica della città di oltre 230 milioni di euro, pari al 25% della spesa attuale."

Note: Il 24 maggio 2013, il PAES di Bologna è stato premiato nell'ambito della seconda edizione del concorso per i migliori PAES italiani (Premio A+COM), promosso da Alleanza per il Clima in collaborazione con Kyoto Club. In particolare, il Paes di Bologna ha vinto il primo premio nella categoria "grandi città" (Comuni con più di 90.000 abitanti).

Link: [Sito web del PAES di Bologna](#)

Comune di Bologna: nuovo sistema di illuminazione pubblica

Ambito: Illuminazione pubblica

Descrizione: (dal sito del PAES di Bologna) "Il Comune di Bologna ha stipulato un nuovo contratto con Enel Sole che cambierà l'illuminazione cittadina rendendola più efficiente. Manutenzione straordinaria, riqualificazione energetica e adeguamento normativo e tecnologico. Questi gli interventi che Enel Sole porterà avanti nei prossimi 9 anni in città, secondo la convenzione stipulata con il Comune di Bologna e approvata con delibera dal Consiglio comunale lo scorso 27 maggio 2013. Nuovi circuiti di alimentazione sostituiranno le vecchie cabine di trasformazione (circa 300) e tutti i locali attualmente utilizzati verranno dismessi. Saranno sostituiti circa 900 chilometri di linee elettriche di alimentazione, per avere minori perdite di energia sulla rete e minori probabilità di guasti. Si attiverà un sistema di telecontrollo punto a punto su circa 30.000 centri luminosi (il 66% degli apparecchi in città), che permetterà un controllo continuo sullo stato di funzionamento del punto luce e la possibilità di regolare il funzionamento (orario e intensità luminosa) per ogni singola lampada. Le potenzialità del nuovo impianto consentiranno inoltre di collegare a qualsiasi punto luce altre tecnologie come ad esempio videocamere o wi-fi."

Link: [Articolo sul sito del PAES di Bologna](#)

5. MOBILITA' SOSTENIBILE

Comune di Padova: Progetto "Cityporto"

Ambito: Logistica delle merci

Descrizione: (dal sito web del progetto) "Cityporto è il servizio di distribuzione urbana delle merci con mezzi a metano ed elettrici ideato e gestito da Interporto Padova. Le parole d'ordine di questo progetto che ha come missione il miglioramento della qualità degli ambienti urbani sono: trasporto sostenibili, intermodalità, riduzione e moderazione del traffico.

³ Il Patto dei Sindaci è uno degli strumenti per raggiungere gli obiettivi del pacchetto clima-energia dell'Unione europea. Si tratta di un'iniziativa della Commissione europea che chiede alle città di affrontare i problemi legati al cambiamento climatico tramite l'attuazione di politiche locali in materia di energia sostenibile. A seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci, nel 2008, il Comune di Bologna si è impegnato a realizzare un Inventario delle emissioni (BEI – Baseline Emission Inventory) e a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che delinea le misure e le politiche da sviluppare per realizzare gli obiettivi europei.



Come funziona: gli operatori, soprattutto i corrieri, consegnano le merci ad una piattaforma logistica, nel nostro caso l'Interporto a ridosso della città. Da qui partono i mezzi ecologici a basso impatto ambientale, a metano ed elettrici, per la distribuzione in centro, il cosiddetto ultimo miglio della catena del trasporto.

Il sistema informativo sfrutta le competenze e le potenzialità di Interporto Padova nel campo logistico intermodale. I mezzi utilizzati per il servizio hanno la possibilità di utilizzare le corsie preferenziali ed hanno libero accesso e possibilità di sosta all'interno della ZTL per tutte le 24 ore. E' un servizio dedicato agli operatori del trasporto merci conto terzi in città, ma è accessibile anche a chi effettua trasporto in conto proprio, e sarà esteso anche alla consegna dei prodotti della filiera del fresco. Cityporto è operativo dal 21 aprile del 2004 ed è uno delle poche esperienze di questo tipo operanti con successo in Italia. Il modello è preso ad esempio da molte altre città italiane ed ogni anno è oggetto di studio da parte di numerose delegazioni straniere."

Link: [Sito web del progetto](#)

Comune di Bari: rete di ricarica mezzi elettrici

Ambito: Mobilità elettrica

Descrizione: (dal sito di enel) "Bari è la prima città del Sud a dotarsi di una rete di infrastrutture pubbliche di ricarica dedicata alla mobilità elettrica. Enel, partner strategico del Comune di Bari nel progetto europeo Smart City, ha concluso a Luglio 2013, in anticipo rispetto al programma, l'installazione di 22 nuove colonnine pubbliche per la ricarica dei mezzi elettrici a emissioni zero. 23 in totale se si conta anche quella ha dato inizio al progetto inaugurata lo scorso gennaio nei pressi del teatro Petruzzelli dal Sindaco Michele Emiliano e da Livio Gallo, direttore della Divisione Infrastrutture e Reti di Enel. Le colonnine sono state collocate in zone strategiche della città individuate insieme al Comune di Bari, sulla base di un'analisi accurata del territorio e dei suoi flussi di traffico. Sottoscrivendo un contratto dedicato con un fornitore di energia elettrica, si potrà accedere, tramite una card, all'infrastruttura di ricarica Enel in tutta la rete cittadina. Pochi euro per un pieno di energia in grado di muovere mezzi elettrici privi di qualsiasi tipo di emissione inquinante".

Link: [Sito web del Comune di Bari](#) | [Articolo sul sito dell'ENEL](#)

Comune di Torino: [To]Bike

Ambito: Bike sharing

Descrizione: (dal sito tobike.it) "[To]Bike è il nuovo servizio di bike sharing di Torino e di tutti coloro che frequentano la città per lavoro, svago o turismo. Abbonandosi al servizio è possibile prelevare la bicicletta in una delle 116 stazioni presenti in città e depositarla in una qualsiasi, purché con parcheggi liberi. Pensato per gli spostamenti brevi, il bike sharing oggi rappresenta la forma di spostamento urbano più conveniente, sia in termini di tempo sia in termini economici. Grazie alla card elettronica è possibile usare le biciclette disponibili tutti i giorni 24 ore su 24."

Note: Premiato dal Premio WWF

Link: [Sito web del progetto](#)

Parco del Gargano: Progetto Parkinbici - bike sharing intercomunale

Ambito: Bike sharing

Descrizione: Inaugurato a maggio 2012 a Foggia, "Parkinbici" è il primo sistema in Italia di bike sharing intercomunale che lega i Comuni di Peschici (FG) Ischitella (FG), Rodi Garganico (FG) e Vico del Gargano (FG). Sei le stazioni di deposito, quattro i comuni coinvolti, trentacinque le biciclette elettriche, al servizio di cittadini, lavoratori, pendolari e turisti che effettuano brevi spostamenti nel Gargano nord.

Link: [Sito web del parco del gargano](#)

Comune di Napoli: verso una mobilità sostenibile

Ambito: Interventi integrati

Descrizione: La Commissione europea, ha inserito Napoli tra le prime dieci città nella [Best Practice Guide 2013](#) dedicata alla mobilità sostenibile europea. L'inserimento nella top ten è legato in particolare alla partecipazione di Napoli alla Settimana europea della mobilità 2012, un evento che si svolge ogni anno dal 16 al 22 settembre. In quell'occasione la città si è distinta per la costruzione di una nuova pista ciclabile lunga 20 chilometri e per l'apertura della fermata della metro Toledo, considerata dal sito del Daily Telegraph di Londra la più affascinante stazione



d'Europa. A ciò si aggiunge la pedonalizzazione del lungomare Caracciolo, la creazione di una zona a traffico limitato nel centro storico e l'inaugurazione di [BEE](#) – il nuovo servizio di car sharing completamente elettrico.

Link: [EU's BEST Practices Guide 2013](#) | [Iniziative della città nell'ambito della Settimana Europea della mobilità sostenibile](#)

Comune di Cervia: Progetto "Get around easily!" Free Bike Rental

Ambito: Bike sharing

Descrizione: Nel 2011, presso la stazione di Cervia, è stato attivato un servizio di noleggio gratuito di biciclette per adulti e bambini. L'iniziativa fa parte delle azioni previste nell'ambito del progetto europeo [BICY](#) - Cities and Regions of Bicycles. Hanno diritto ad usufruire gratuitamente della bicicletta coloro che si recano a Cervia in treno e che esibiscono il biglietto obliterato (massimo 7 giorni) oppure un abbonamento in corso di validità, con cui si richiede il noleggio della bicicletta.

Link: [Articolo sul sito del Comune di Cervia](#) | [Scheda progetto sul sito EPOMM \(European Platform on mobility management\)](#)

Comune di Milano: Pums, Piano Urbano Mobilità Sostenibile

Ambito: Interventi integrati

Descrizione: Con deliberazione di Giunta Comunale n. 2342 del 9/11/2012 è stato avviato⁴ il processo di redazione del PUMS (Piano Urbano delle Mobilità Sostenibile) che prevede un percorso di partecipazione aperto alla città e ai soggetti istituzionali e non istituzionali, coinvolti e interessati. Le "Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità" sono state approvate dalla Giunta Comunale e in dieci punti impostano il percorso da seguire per costruire la Milano del futuro:

1. impostare una visione metropolitana del sistema
2. sviluppare le infrastrutture per il trasporto pubblico
3. potenziare il servizio ferroviario
4. facilitare e sostenere la ciclabilità
5. razionalizzare l'impiego dei veicoli a motore (Area C, sistemi di sharing e soluzioni smart)
6. rendere efficiente il sistema della sosta
7. promuovere lo sviluppo per una nuova logistica delle merci urbane
8. superare le barriere e rendere la città più accessibile per tutti.

Link: [Pagina web del PUMS di Milano](#)

Comune di Padova: "MOBILITY CENTER"

Ambito: Bike sharing

Descrizione: (dal sito EPOMM) "Il comune di Padova, dopo aver sostenuto un programma di interventi in opere e servizi mirati a realizzare un sistema integrato di mobilità, ha cominciato ad attivare iniziative per informare ed orientare la domanda verso scelte virtuose e compatibili con l'ambiente. Il Mobility Center è un servizio ideato e realizzato dal settore Mobilità e Traffico, nell'ambito del progetto SEE MMS (South East Europe Mobility Management Scheme) di cui il Comune di Padova è partner. Il Mobility Center usufruisce di uno sportello front-office e di un servizio di offerta in rete per informare sulla disponibilità di "prodotti di mobilità sostenibile" presenti sul territorio."

Link: [Mobility Center](#) | [Scheda progetto sul sito EPOMM \(European Platform on mobility management\)](#)

6. RIFIUTI

Comune di Reggio Emilia: Progetto "NO WA" (Progetto LIFE)

Ambito: Rifiuti urbani

Stato: In corso: termine previsto - Dic. 2014

⁴ La prima conferenza di verifica VAS (Valutazione Ambientale Strategica) si è tenuta in data 9 luglio 2013



Descrizione: (da sito del progetto) “Nell’ambito del programma “LIFE+”, la Commissione Europea ha selezionato un progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia denominato NO.WA (No Waste), finalizzato a predisporre un piano d’azione per la prevenzione della produzione e per la riduzione dei rifiuti all’interno delle catene di grande distribuzione commerciale e alla realizzazione di un Centro del riuso.

Insieme al Comune di Reggio Emilia, che avrà il ruolo di capofila, partecipano al progetto il Comune di Trento, Ambiente Italia, Reggio nel Mondo e Coop Consumatori Nordest.

I partners realizzeranno infatti la mappatura delle migliori esperienze di riduzione rifiuti nella grande distribuzione già realizzate a livello nazionale e internazionale e l’elaborazione di un piano di riduzione, da sperimentare nella grande distribuzione organizzata locale. Il piano verrà sperimentato nel Comune di Reggio Emilia e nel Comune di Trento.”

Link: [Sito web del progetto](#)

Comune/Provincia di Trento: Progetto Ecoristorazione Trentino

Ambito: Rifiuti - Rifiuti urbani (assimilabili)

Descrizione: (dalla pagina web del progetto) “La Provincia autonoma di Trento, tramite l’attività dell’Agenzia per la Depurazione (Ufficio Rifiuti) e dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente (Settore Informazione e monitoraggi), e con la collaborazione del Comune di Trento, ha avviato nell’aprile 2011 un tavolo di lavoro con le principali associazioni di categoria operanti nel settore della ristorazione (ASAT – Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Associazione Agriturismo Trentino, Associazione Ristoratori del Trentino, Confesercenti del Trentino – Federazione Italiana Esercenti Pubblici e Turistici, UNAT – Unione Albergatori del Trentino), con lo scopo di attivare un progetto di sostenibilità ambientale rivolto agli operatori del settore, denominato “Ecoristorazione Trentino”. Ricalcato sul progetto “Ecoacquisti”, il progetto coinvolge ristoranti, ristohtel, pizzerie e agriturismi: quelli che dimostrano di attuare La Provincia autonoma di Trento, tramite l’attività dell’Agenzia per la Depurazione azioni per l’ambiente ricevono un eco-marchio di qualità.”

Link: [Pagina web del progetto](#) | [disciplinare del marchio](#)

Capannori: Progetto “Passi concreti verso Rifiuti Zero”

Ambito: Rifiuti urbani

Descrizione: (dalla pagina web del progetto) “Il Progetto del Comune di Capannori “Passi concreti verso Rifiuti Zero” è un progetto che si basa sulla costituzione di un CENTRO DI RICERCA E RIPROGETTAZIONE RIFIUTI ZERO che sviluppa un lavoro di analisi del rifiuto residuo del Comune. Esso ha lo scopo essenziale di individuare la tipologia di materiali, di oggetti e/o items ancora presenti nel rifiuto a valle di RD che nel Comune raggiungono circa il 74% di resa. Una volta individuati i flussi residui il progetto provvede a indirizzare il proprio lavoro in due direzioni:

1. nel migliorare i livelli di intercettazione dei materiali oggetto di RD al fine di azzerare tendenzialmente i “conferimenti impropri” nel residuo.
2. nel trovare soluzioni concertate con le imprese di produzione per la riprogettazione dei prodotti non riciclabili.”

Link: [Pagina web del progetto](#)

Comune di Preganziol: “Centro Mobile del Riuso”

Ambito: Rifiuti urbani

Descrizione: (dal sito del Consorzio Priula) “Dal 20 luglio 2013 è attivo il “Centro Mobile del Riuso”, un progetto sperimentale realizzato da Contarina Spa con la collaborazione del Consorzio di cooperative San Francesco e attivato nel Comune di Preganziol. Il “Centro Mobile del Riuso” è un mezzo presso il quale si possono portare oggetti in buono stato che non si usano più ma che sono ancora utilizzabili. Il materiale raccolto verrà donato a cooperative e associazioni che aiutano persone in difficoltà. In questo modo si riduce la produzione di rifiuti, diminuiscono i costi economici e ambientali legati al loro smaltimento e si aiuta concretamente chi ne ha bisogno”.

Link: [Articolo sul sito web del Comune](#) | [Scheda informativa sul sito del Consorzio Priula](#)

Consorzio Priula, Consorzio TV Tre e Contarina spa: progetto “Eventi ecosostenibili”

Ambito: Rifiuti prodotti nell’ambito di Manifestazioni & Eventi

Descrizione: Iniziativa introdotta per migliorare la gestione dei rifiuti all’interno delle manifestazioni (sagre, eventi, meeting) mediante l’organizzazione di servizi ad hoc (fornitura di contenitori di adeguata volumetria, utilizzo di flying



banner per indicare i punti di conferimento dei rifiuti accessibili al pubblico), l'introduzione di cartelli contenenti indicazioni sul conferimento dei vari materiali, l'uso di stoviglie compostabili e altri materiali ecocompatibili.

Le manifestazioni sono suddivise in base alla tipologia di stoviglie utilizzate:

- A. stoviglie LAVABILI
- B. stoviglie COMPOSTABILI
- C. stoviglie PLASTICA USA E GETTA con recupero
- D. stoviglie PLASTICA USA e GETTA senza recupero.

L'iniziativa "Eventi EcoSostenibili" si caratterizza per:

- incentivazione tariffaria graduale progressiva basata sull'ecosostenibilità delle stoviglie scelte, fino ad arrivare a "Tariffa Zero" in caso di utilizzo delle lavabili;
- consegna dell'Attestato "Evento Ecosostenibile virtuoso";
- fornitura da parte di Contarina di stoviglie compostabili a prezzo agevolato per incentivarne l'utilizzo;
- costituzione di un "Team Ecoeventi", composto da tecnici aziendali specializzati nella consulenza e nella declinazione personalizzata del servizio all'utenza.

Nel 2012 sono stati attivati 438 eventi (+ 60,5% rispetto all'anno precedente), 370 dei quali (84,47%) hanno ricevuto l'Attestato di "Evento Ecosostenibile virtuoso".

Link: [Pagina web del progetto](#) | [Risultati anno 2012](#) | [Descrizione del progetto](#)

Consorzio Priula, Consorzio TV Tre e Contarina spa: progetto "Impariamo a rifiutare"

Ambito: Rifiuti prodotti nelle scuole

Descrizione: L'iniziativa è stata introdotta per migliorare la gestione dei rifiuti all'interno degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel territorio servito, intervenendo sia dal punto di vista formativo che da quello strettamente operativo. A partire dall'anno scolastico 2009/2010, accanto alle attività di formazione, è stata proposta la sperimentazione di modalità pratiche, attuabili proprio negli ambienti scolastici, che permettano una corretta gestione dei rifiuti. In sintesi, si tratta di apprendere e poi mettere in pratica quanto appreso o, meglio, di "imparare facendo". Alle scuole è stata fornita l'attrezzatura per la realizzazione della raccolta differenziata negli spazi scolastici (aule, corridoi e giardino) e gli strumenti di comunicazione adeguati per la formazione di alunni, docenti e personale ATA. Lo scopo è quello di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, recuperando il maggior quantitativo di imballaggi riciclabili e diminuendo i rifiuti non riciclabili prodotti. Si tratta di rendere i risultati della gestione dei rifiuti a scuola più vicini a quelli raggiunti dalle famiglie. Nell'anno scolastico 2012-13, la fornitura di materiale per l'organizzazione della raccolta differenziata interna ha interessato le scuole del territorio che ancora ne erano sprovviste, in particolar modo le paritarie del Consorzio Priula. Ad oggi sono 386 su 394 (98%) le scuole che aderiscono al progetto.

Link: [Pagina web del progetto](#) | [Dati strumenti e materiale di comunicazione utilizzato](#) | [Descrizione del progetto](#)

Provincia di Firenze: Progetto "Chianti Wasteless" (Progetto LIFE)

Ambito: Rifiuti urbani

Stato: in corso (non ancora concluso ma in stato avanzato)

Descrizione: (dal sito web del progetto) "Il progetto intende contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie e nazionali di prevenzione della produzione dei rifiuti e promuovere il consumo sostenibile attraverso l'attuazione e il monitoraggio di un programma integrato per la riduzione dei rifiuti nell'area del Chianti. Il programma di prevenzione in fase di attuazione include una varietà di azioni realizzate attraverso il coinvolgimento diretto degli attori locali (enti pubblici, soggetti privati, associazioni). Tra queste la definizione e la promozione del marchio "waste-less" rivolto ad uffici, negozi, bar e ristoranti, agriturismi, bed&breakfast e hotel, mense scolastiche, sagre e eventi locali; l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta, la modifica del sistema di tariffazione del servizio di gestione dei rifiuti, la messa in atto di campagne di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori locali, la diffusione del consumo di acqua di rete e del compostaggio domestico, il recupero del "Last Food", il riutilizzo degli imballaggi



terziari e la realizzazione di centri di recupero/mercati dell'usato. Il progetto prevede inoltre il monitoraggio e la comunicazione al pubblico dei risultati ottenuti attraverso le azioni di prevenzione."

Promotore: Provincia di Firenze: Direzione Ambiente

Comuni partners: Barberino Val d'Elsa; Greve in Chianti; San Casciano Val di Pesa; Tavarnelle Val di Pesa

Link: [Sito web del progetto](#)

Comune di Massarosa (LU): "PATTO PER L'AMBIENTE"

Ambito: Rifiuti urbani

Descrizione: (dalla pagina web del progetto) "Per stimolare e promuovere presso la cittadinanza comportamenti virtuosi nella prevenzione e corretta differenziazione dei rifiuti, il Comune di Massarosa ha ideato e implementato il "Patto per L'Ambiente", un Patto tra amministrazione e cittadini in base al quale, chi attua comportamenti virtuosi, in linea con quanto previsto dal PATTO, riceve uno sconto direttamente sulla TARES calcolato sulla base dei risparmi conseguiti dall'amministrazione nella gestione dei rifiuti. Il Comune risulta particolarmente attivo nella realizzazione di iniziative volte alla riduzione dei rifiuti alla fonte (contributi comunali sui pannolini lavabili, incentivazione all'acquisto di prodotti alla spina, creazione delle "Case dell'acqua" pre la distribuzione di acqua di rete depurata liscia e gasata, adesione alla campagna "porta la sporta", donazione di cibo in eccedenza delle scuole etc... "

Note: Il Comune si è già distinto per l'assegnazione del logo "Toscana Ecoefficiente 2012", per la conquista del primo assoluto nel concorso nazionale "Comuni a 5 Stelle" dell'associazione comuni virtuosi, ed infine con la vittoria nel concorso nazionale "Premio Natura 2013". Il progetto è al suo 1° anno di attuazione; lo sconto, sarà applicato a cominciare dalla tariffazione del 2014.

Link: [Pagina web del progetto](#) | [Brochure](#)

Comune di Novara: riduzione dei rifiuti nelle mense scolastiche

Ambito: Rifiuti urbani

Descrizione: (da novaratoday.it) "Da settembre 2013 niente più acqua nelle bottiglie di plastica, e porzioni proporzionate a quanto consumato da oltre 5.000 ragazzi delle scuole novaresi. Il tutto nell'ottica di uno spreco sempre minore ed in linea con il progetto [SitiCibo](#) che l'assessore all'Istruzione Margherita Patti ha fortemente voluto introdurre, già in via sperimentale da quest'anno, nelle scuole di primo grado novaresi. Dal prossimo anno – rende noto l'assessore – l'acqua in bottiglia di plastica sarà sostituita da "acqua del sindaco" in brocca. Il progetto così come formulato farà risparmiare 21 centesimi a pasto che, nel corso di un anno, fruttano ben 180 mila euro di risparmio al Comune".

Link: [Articolo su novaratoday.it](#) | [youtube - intervista all'assessore all'istruzione](#) |

Capannori: Programma Comunale di Prevenzione dei Rifiuti

Ambito: Rifiuti urbani

Descrizione: Il Programma di prevenzione dei rifiuti è un nuovo strumento, approvato a fine dicembre 2012 dal consiglio comunale di Capannori, che vuole consolidare le molte buone pratiche già realizzate dal Comune e svilupparne di nuove, implementando così la 'funzione prevenzione' quale ulteriore passo avanti verso l'obiettivo 'Rifiuti Zero entro il 2020'.

Link: [Articolo sul sito web del Comune](#) | [Presentazione del Piano](#)

Comune di Casier (TV): Progetto ECO-SCAMBIO

Ambito: Rifiuti urbani

Descrizione: (dal sito web del Comune di Casier) "ECO-SCAMBIO è una iniziativa organizzata dal Comitato Rifiuti ZERO Casier e sostenuta dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Casier in cui gli ECO-VOLONTARI del Comitato Rifiuti ZERO propongono diffondere la cultura del recupero, riuso, riutilizzo e riciclo delle cose. L'iniziativa si svolge in una Piazza cittadina con l'intento di creare un'esposizione di oggetti, articoli, cose in buono stato, al fine di scambiarli con altri oggetti. L'iniziativa non persegue finalità di tipo economico e/o di lucro. La manifestazione è aperta a tutti, anche a chi non ha niente da scambiare. Chiunque può trovare eventuali oggetti utili da prendere e portare a casa".

Link: [Sito web del Comune di Casier](#) | [Presentazione del progetto \(pdf\)](#)



Provincia di Mantova: Meno rifiuti da imballaggio nella grande distribuzione organizzata (GDO)

Ambito: Rifiuti speciali

Descrizione: Il progetto, iniziato nel 2008 si rivolge alla GDO con l'obiettivo di introdurre nei supermercati del territorio provinciale la vendita di detersivi alla spina per detersivi piatti, pavimenti, bucato e ammorbidenti. E' stato Istituito un Tavolo di lavoro con la grande distribuzione e predisposto un apposito accordo di programma. Dal 2011 sono numerosi in provincia i punti vendita che hanno aderito all'iniziativa e iniziato la distribuzione dei detersivi sfusi.

Link: [Scheda buona pratica rilevata dal progetto NO.WASTE](#)

7. SUOLO

Comune di Firenze: Piano strutturale a volumi zero

Ambito: Pianificazione territoriale

Descrizione: (da toscanaoggi.it) "Il 15 Dicembre 2010, il Consiglio Comunale di Firenze ha adottato (30 voti favorevoli, 9 contrari e 5 astenuti) il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC). Un Piano strutturale a volumi zero che dice basta al consumo di suolo e azzerare le previsioni non attuate del vecchio Piano regolatore. Dalla riqualificazione delle aree dismesse sono previsti 9.800 nuovi alloggi. Un piano strutturale «tra i più innovativi della storia del nostro Paese, il primo in Italia a "volumi zero": attraverso «il recupero e il riuso». Lo ha detto il sindaco di Firenze Matteo Renzi intervenuto in consiglio comunale per presentare il Piano."

Link: [Articolo su toscanaoggi.it](#) | [Sito del PSC del Comune di Firenze](#)

Comune di Milano: assegnazione delle aree dismesse a cittadini & associazioni

Ambito: Aree dismesse

Descrizione: (da milano.repubblica.it) "Un centinaio di palazzi e 1.200 aree di edilizia pubblica concessi gratis o a bassi canoni per far ripartire l'aggregazione e l'economia. Scuole abbandonate che diventano centri ricreativi aperti agli anziani e ai bambini. Negozi vuoti che rialzano le saracinesche. Ex piscine che diventano piste per skaters. Sono 1200 gli spazi di edilizia pubblica e un centinaio gli edifici che il Comune ha deciso di offrire gratis a cittadini e associazioni perché diventino luoghi di aggregazione, polmoni umani in grado di far ripartire la socialità e l'economia locale. La giunta comunale ha approvato i nuovi criteri per i bandi che assegneranno gli stabili demaniali. L'idea è di mettere a disposizione singoli locali o anche interi palazzi dismessi a chi ha idee innovative, progetti da realizzare ed energie da mettere in circolo. La città dei giovani, degli artisti, di quelli che hanno voglia di fare, ha fame di spazi. E la vicenda di Macao dimostra che la fantasia non manca".

Link: [Articolo sul sito di Repubblica Milano](#)

Comune di Torino: CasaZera - sistema costruttivo per aree industriali dismesse

Ambito: Aree dismesse

Descrizione: (dal sito greenews.info) "Casazera è un sistema costruttivo semplice ed economico per recuperare edifici industriali dismessi sviluppato nell'ambito del progetto di ricerca Ecostruendo finanziato nell'ambito del POR FESR 2007/2013 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte. Il primo modulo sperimentale CasaZera è stato inaugurato ad aprile 2013 alle ex Officine Nebiolo di Via Bologna 57, a Torino. Il progetto CasaZera, sviluppato dalla DE-GA SpA come capofila, ha visto la collaborazione di sette imprese private italiane, la Golder Associates, Confortaree, Habicher Holzbau, Onleco, Tec Imp e Studio T.R.A., affiancati dal Dipartimento Energia del Politecnico di Torino. A inaugurare il prototipo per conto della città, l'Assessore alle Politiche per l'Innovazione Sostenibile e l'Ambiente Enzo Lavolta, che ha definito il progetto "la migliore espressione del sistema Torino". "A sorprendere, prima ancora della fisicità e perfezione del manufatto è sicuramente la capacità di innovazione – di processo e di collaborazione - messa in campo dalle aziende partner in sinergia con i centri di ricerca e l'amministrazione", ha spiegato il presidente della Fondazione Torino Smart City. Il suo concept integra il sistema edificio-impianto con l'obiettivo di mantenere il rispetto dei massimi livelli di risparmio energetico, salvaguardia dell'ambiente e sicurezza: in tempo reale si verifica il funzionamento dell'unità abitativa attraverso i parametri ambientali interni, i dati di consumo energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile."

Link: [Sito web del progetto](#) | [Articolo su greenews.info](#)



8. INIZIATIVE TRASVERSALI

Comune di Ripe San Ginesio (MC): Borgo a “Spreco Zero”

Ambito: trasversale

Descrizione: (da greenreport.it) “Stranamente è più nota la manifestazione che organizza (Festival della Sostenibilità, Borgo Futuro) che lo stesso borgo di Ripe San Ginesio, che pure ha una contraddistinta vocazione ambientale: si tratta di un comune di 800 abitanti situato in provincia di Macerata, che attraverso l’impianto fotovoltaico comunale da 60 KW soddisfa oltre il 50% del fabbisogno di energia elettrica, quello di solare termico produce acqua calda per la palestra e l’asilo nido, mentre tre unità di ventilazione recuperano il 90% del calore prodotto dal riscaldamento della scuola elementare, dotata inoltre di una coibentazione a cappotto termico per ridurre ulteriormente il consumo di combustibile e le emissioni. E poi raccolta differenziata all’80% e soprattutto il nuovo Teatro La Cava, anfiteatro naturale ricavato da una ex cava di ghiaia, inutilizzata da vent’anni, grazie ad un progetto dell’amministrazione comunale per il recupero e la tutela del territorio dai danni provocati dal dissesto idrogeologico. Nei giorni del festival della sostenibilità, inoltre, vengono serviti solo cibi a km 0, vengono utilizzati solo piatti e posate biodegradabili, i giochi per bambini sono realizzati con materiale di riciclo e riuso e viene attivato il carpooling in partnership con Viaggiainsieme.it, per promuovere la mobilità sostenibile e incentivare gli spettatori a raggiungere Borgo Futuro riducendo le emissioni di CO2”.

Link: [Sito web del Comune](#) | [Articolo su greenreport.it](#)

Comune di Padova: Progetto ECO courts (Progetto LIFE)

Ambito: trasversale

Stato: in corso (dal 01-ott-2011 al 30-nov-2014)

Descrizione: (dal sito web del progetto) “Il progetto punta a ridurre e a rendere più efficiente il consumo di acqua ed energia delle famiglie all’interno dei condomini, e alla diminuire della produzione di rifiuti a livello domestico. Per sviluppare il progetto sono state attivate 2 “comunità”, una fisica e una virtuale. La prima è costituita da alcuni condomini associati ad ANCAb-Finabita, la seconda è basata su una piattaforma web integrata nel sito del progetto a partecipazione aperta. Diversi i soggetti che hanno già aderito con azioni concrete e replicabili di riduzione degli sprechi realizzate all’interno di condomini”.

Link: [Sito web del progetto](#)

Provincia di Siena: Patto di comunità per lo sviluppo sostenibile

Ambito: trasversale

Descrizione: (da greenreport.it) “Un Patto di comunità per lo sviluppo sostenibile. È quello che è stato siglato il 10 luglio 2013 a Siena tra undici soggetti, primi firmatari, che metteranno a disposizione, ognuno secondo la propria natura di soggetto commerciale, istituzionale o di servizio, agevolazioni economiche, attività di consulenza e campagne di educazione e informazione per stimolare un contributo crescente e consapevole allo sviluppo sostenibile delle Terre di Siena Green, il circuito che ha raggiunto le 170 adesioni. I primi firmatari del Patto di comunità sono Acquedotto del Fiora, ChiantiBanca, Cna, Cosvig, Estra Spa, Nuove Acque, Sienambiente, Terrecablate Reti e Servizi Srl, Tiemme, Università degli Studi di Siena e Università per Stranieri di Siena.”

Note: la Provincia di Siena, è impegnata da tempo nel progetto “Siena Carbon Free 2015”, con lo scopo di arrivare ad essere nel 2015 la prima area vasta con un saldo zero per le proprie emissioni di anidride carbonica.

Link: [Articolo su greenreport.it](#)